

per questo abbiamo deciso di abbassare i nostri prezzi di un ulteriore 10%*

Home | [Economia](#) | [Ricerca e innovazione](#) | [Cervelli verdi cercansi: per universitari che pensano rinnovabile](#)

Cervelli verdi cercansi: per universitari che pensano rinnovabile

10/01/2013

Scopo del concorso è trovare delle soluzioni concrete per rendere più sostenibile l'approvvigionamento energetico delle città italiane



Un soggiorno tutto pagato per scoprire nuove tecnologie green, soluzioni innovative in ambito energetico, vivere il paesaggio e le prelibatezze dell'Alto Adige ed entrare in contatto con aziende leader del settore delle energie rinnovabili: questo potrebbe sembrare un «sogno» per molti studenti universitari delle facoltà tecniche italiane, ma per 20 di loro potrebbe diventare una realtà.

Al via la seconda edizione del concorso «enertour 4 university students» che cerca idee innovative che descrivano come dovrebbe essere il sistema energetico della «città rinnovabile» nel 2030 in Italia.

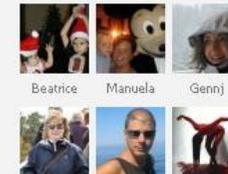
[Invia ad un amico](#)

[Versione stampabile](#)

[Versione solo testo](#)

[L'Adigetto.it on Facebook](#)
[Like](#) 825

825 people like L'Adigetto.it.



[Facebook social plugin](#)

Il concorso è promosso da enertour, un progetto del TIS innovation park e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano con il patrocinio dell'Associazione italiana di fondazioni e di casse di risparmi (Acri).

Quest'anno agli studenti verrà richiesto come dovrebbe essere il sistema energetico di una città italiana del 2030 che si alimenta con energia a fonte rinnovabile.

«Scopo del concorso è trovare delle soluzioni concrete per rendere più sostenibile l'approvvigionamento energetico delle città italiane» afferma Gerhard Brandstätter, presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Bolzano.

L'iniziativa del TIS, inoltre, permetterà di portare le giovani menti delle università italiane in Alto Adige, far loro visitare le eccellenze della «Green Region» Alto Adige e creare una rete di scambio con le università di alto livello tecnologico.

La scorsa edizione, 18 tra studenti e studentesse di ben 10 facoltà tecniche italiane – tuttora in contatto con il TIS - hanno ammirato l'impianto fotovoltaico sperimentale dell'aeroporto di Bolzano, si sono confrontati con i ricercatori dell'Istituto per le Energie Rinnovabili dell'EURAC e con l'azienda Leitwind di Vipiteno e hanno visitato il sistema energetico del comune di Campo Tures, città che punta ad azzerare le emissioni di CO2.

«Non è mancato chi, tra i vincitori della scorsa edizione, è tornato in Alto Adige per partecipare alle fiere KlimaHouse e KlimaEnergy nonché ai nostri enertour, le visite guidate tecniche ad impianti a fonte rinnovabile ed edifici CasaClima» spiega Sepp Walder, coordinatore del progetto.

Walder in particolare è orgoglioso del fatto che per la prima volta l'Associazione di fondazioni e di casse di risparmi (Acri) abbia concesso il proprio patrocinio e che in particolare il presidente della commissione ambientale dell'Acri Piergiuseppe Dolcini abbia speso parole di elogio definendo l'associazione partner dell'iniziativa.

Per i vincitori visitare l'Alto Adige significa entrare in contatto con una realtà che sta puntando sempre di più sulle energie rinnovabili e sull'edilizia energeticamente efficiente.

Attualmente il 56% del fabbisogno energetico altoatesino è coperto da energie rinnovabili e conta quasi 4.000 edifici certificati CasaClima.

Anche per questa edizione il soggiorno prevede una visita a impianti innovativi a fonte rinnovabile guidati da esperti del settore, una tappa in un centro di ricerca e un incontro con le aziende leader: un'ottima occasione per i futuri laureati per guardare dietro le quinte del settore.

Non resta altro che mettere in moto il cervello e inviare, entro il 22 marzo 2013, un testo, un video, una presentazione o un poster a enertour@tis.bz.it che racconti la propria visione del sistema energetico della «città rinnovabile» italiana del 2030.

Maggiori informazioni e regolamento sul sito www.enertour.bz.it.

In cerca di 'cervelli verdi'



C'è tempo sino al 22 marzo per vincere un soggiorno tutto pagato e scoprire nuove tecnologie green, soluzioni innovative in ambito energetico, vivere le bellezze dell'Alto Adige ed entrare in contatto con aziende del settore delle energie rinnovabili. È il premio messo in palio nella seconda edizione del concorso 'enertour 4 university students' per 20 studenti universitari delle facoltà tecniche italiane. Il concorso è promosso da **enertour**, un progetto del **TIS innovation park** e dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano** con il patrocinio dell'**Acri**, l'Associazione italiana di fondazioni e di casse di risparmi.

Per partecipare si deve spedire un testo, un video, una presentazione o un poster a enertour@tis.bz.it in cui si racconta la propria visione del sistema energetico della 'città rinnovabile' italiana del 2030.

“Scopo del concorso è trovare delle soluzioni concrete per rendere più sostenibile l’approvvigionamento energetico delle città italiane” spiega **Gerhard Brandstätter**, presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Bolzano. L’iniziativa del TIS, inoltre, permetterà di portare le giovani menti delle università italiane in Alto Adige, far loro visitare

le eccellenze della 'Green Region' Alto Adige e creare una rete di scambio con le università di alto livello tecnologico.

“Non è mancato chi, tra i vincitori della scorsa edizione, è tornato in Alto Adige per partecipare alle fiere KlimaHouse e KlimaEnergy nonché ai nostri enertour, le visite guidate tecniche ad impianti a fonte rinnovabile ed edifici CasaClima” aggiunge **Sepp Walder**, coordinatore del progetto.

Già oggi il 56% del fabbisogno energetico altoatesino è coperto da energie rinnovabili e conta quasi 4000 edifici certificati CasaClima. Anche per questa edizione il soggiorno prevede una visita a impianti innovativi a fonte rinnovabile guidati da esperti del settore, una tappa in un centro di ricerca e un incontro con le aziende.

In allegato il bando del concorso



Benutzername Anmelden

[Passwort vergessen?](#) [Registrieren!](#)

HOME LOKAL ITALIEN CHRONIK POLITIK LEUTE SPORT

Wirtschaft

10.01.2013 11:57

Grüne Gehirne gesucht



Zweite Ausgabe des Wettbewerbs "enertour 4 university students"

Foto: tis/M.Jaider

Bozen - Ein Aufenthalt in Südtirol, dem Land der grünen Technologien und innovativen Lösungen im Bereich der erneuerbaren Energien, sowie der Besuch führender Unternehmen des Energiesektors: das können 20 Studenten technischer Fakultäten Italiens gewinnen, wenn sie bei der zweiten Ausgabe des Wettbewerbs „enertour 4 university students“ mitmachen. Gefragt sind diesmal innovative Ideen zum Energiesystem der „erneuerbaren Stadt“ im Jahr 2030 in Italien. Organisiert wird der Wettbewerb vom Projekt enertour des TIS innovation park und der Stiftung Südtiroler Sparkasse unter der Schirmherrschaft des Nationalverbandes der Sparkassen-Stiftungen (ACRI).

Bei der zweiten Ausgabe des Wettbewerbs sind Ideen rund um das Energiesystem einer „erneuerbaren“ italienischen Stadt im Jahr 2030 gefragt. „Der Wettbewerb will die Studenten anregen, konkrete Lösungen aufzuzeigen, mit denen die Energieversorgung in den Städten Italiens nachhaltiger gestaltet werden kann“, sagt Gerhard Brandstätter, Präsident der Stiftung Südtiroler Sparkasse. Die Studenten mit den 20 besten Ideen werden nach Südtirol eingeladen, wo sie die Exzellenzen der Green Region Südtirol unter die Lupe nehmen können. Außerdem wird dadurch der Austausch zwischen den Akteuren Südtirols und den technischen Fakultäten anderer italienischer Regionen angeregt. Schon bei der letzten Ausgabe des Wettbewerbs, wurden die Gewinner nach Südtirol eingeladen, wo sie die experimentelle Photovoltaikanlage des Bozner Flughafens begutachteten, sich mit den Forschern des EURAC-Instituts für erneuerbare Energien und mit Mitarbeitern des Unternehmens Leitwind in Sterzing austauschen, sowie das Energiesystem der CO₂-neutralen Gemeinde Sand in Taufers erkunden konnten. 18 Studenten und Studentinnen zehner verschiedener Fakultäten hatten damals am Wettbewerb teilgenommen. „Mit diesen Studenten und den Fakultäten sind wir auch heute noch in Kontakt und einige von ihnen haben wir auf den Messen KlimaHouse und Klimaenergy in

Bozen wiedergetroffen. Einige haben auch an weiteren enertouren teilgenommen, den geführten Besichtigungstouren zu Südtirols Erneuerbare-Energie-Anlagen und KlimaHäusern", erzählt Sepp Walder, Leiter des Projekts enertour. Stolz ist Projektleiter Walder insbesondere auf den Umstand, dass nun erstmals der Nationalverband der Sparkassen-Stiftungen (ACRI) die Schirmherrschaft des Wettbewerbes übernommen hat, wobei sich insbesondere der Präsident der Umweltkommission des ACRI, der Rechtsanwalt Piergiuseppe Dolcini, mit lobenden Worten der Initiative als Partner verschrieben hat.

Die Gewinner haben durch den Besuch Südtirols die Möglichkeit, eine Realität kennen zu lernen, die immer stärker auf erneuerbare Energien und das energieeffiziente Bauwesen setzt: Zurzeit wird in Südtirol nämlich 56 Prozent des Energiebedarfs durch erneuerbare Energien abgedeckt und man zählt bereits an die 4.000 KlimaHäuser. Deshalb winkt den Gewinnern der zweiten Ausgabe des „enertour 4 university students“-Wettbewerbs wieder eine Reise nach Südtirol samt Besichtigung verschiedener Erneuerbare-Energie-Anlagen inklusive Führung durch Experten, der Besuch eines Forschungszentrums sowie ein Treffen mit führenden Unternehmen der Energiebranche. Der Aufenthalt in Südtirol ist für die Gewinner also eine ideale Gelegenheit, einen Blick hinter die Kulissen des Sektors zu werfen.

Alle Studenten einer technischen Universität, die eine Idee haben, wie die „erneuerbare italienische Stadt“ im Jahr 2030 aussehen könnte, haben somit bis zum 22. März 2013 Zeit, ihre Ideen entweder in Form eines Textes, eines Videos, einer Präsentation oder eines Posters an folgende E-Mail-Adresse zu senden: enertour@tis.bz.it. Nähere Informationen zum Wettbewerb und das Reglement findet man unter: www.enertour.bz.it.

Energie rinnovabili, concorso per studenti

Riservato agli universitari ed organizzato da Tis innovation park e Cassa di risparmio



I vincitori della scorsa edizione del concorso

► BOLZANO

Un soggiorno tutto pagato per scoprire nuove tecnologie green, soluzioni innovative in ambito energetico, vivere il paesaggio e le prelibatezze dell'Alto Adige ed entrare in contatto con aziende leader del settore delle energie rinnovabili: questo potrebbe sembrare un "sogno" per molti studenti universitari delle facoltà tecniche italiane, ma per 20 di loro potrebbe diventare una realtà.

Al via la seconda edizione del concorso "ener-tour 4 university students" che cerca

idee innovative che descrivano come dovrebbe essere il sistema energetico della "città rinnovabile" nel 2030 in Italia. Il concorso è promosso da ener-tour, un progetto del Tis innovation park e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano con il patrocinio dell'Associazione italiana di fondazioni e di casse di risparmi (Acri).

Quest'anno agli studenti verrà richiesto come dovrebbe essere il sistema energetico di una città italiana del 2030 che si alimenta con energia a fonte rinnovabile. «Scopo del concorso è trovare delle soluzioni

concrete per rendere più sostenibile l'approvvigionamento energetico delle città italiane», afferma Gerhard Brandstätter, presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Bolzano. La scorsa edizione 18 tra studenti e studentesse di ben 10 facoltà tecniche italiane - tuttora in contatto con il Tis - hanno ammirato l'impianto fotovoltaico sperimentale dell'aeroporto di Bolzano, si sono confrontati con i ricercatori dell'Istituto per le Energie rinnovabili dell'Eurac e con l'azienda Leitwind di Vipiteno e hanno visitato il sistema ener-

getico del comune di Campo Tures, città che punta ad azzerare le emissioni di Co2. «Non è mancato chi, tra i vincitori della scorsa edizione, è tornato in Alto Adige per partecipare alle fiere KlimaHouse e KlimaEnergy nonché ai nostri ener-tour, le visite guidate tecniche ad impianti a fonte rinnovabile ed edifici CasaClima» spiega Sepp Walder, coordinatore del progetto.

Non resta altro che mettere in moto il cervello e inviare, entro il 22 marzo 2013, un testo, un video, una presentazione o un poster a enertour@tis.bz.it che racconti la propria visione del sistema energetico della "città rinnovabile" italiana del 2030. Maggiori informazioni e regolamento sul sito www.enertour.bz.it

AA 11 gennaio 2013

Tis Parte il secondo concorso enertour

Tecnologie green Studenti in gara

BOLZANO — Un soggiorno pagato per scoprire nuove tecnologie green, soluzioni innovative in ambito energetico, vivere il paesaggio e le prelibatezze dell'Alto Adige ed entrare in contatto con aziende leader del settore delle energie rinnovabili: per 20 studenti universitari delle facoltà tecniche italiane è una possibilità concreta.

Al via la seconda edizione del concorso «enertour 4 university students» che cerca idee innovative che descrivano come dovrebbe essere il sistema energetico della città rinnovabile nel 2030 in Italia. Il concorso è promosso da enertour, un progetto del Tis innovation park e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano con il patrocinio dell'Associazione italiana di fondazioni e di casse di risparmi (Acri).

Quest'anno agli studenti verrà richiesto come dovrebbe essere il sistema energetico di una città italiana del 2030 che si alimenta con energia a fonte rinnovabile. «Scopo del concorso è trovare delle soluzioni concrete per rendere più sostenibile l'approvvigionamento energetico delle città italiane» afferma Gerhard Brandstätter, presidente della Fondazione Cassa di risparmio. L'iniziativa del Tis, inoltre, permetterà di portare le giovani menti delle università italiane in Alto Adige, far loro visitare le eccellenze della «Green Region» e creare una rete di scambio con le università di alto livello tecnologico. La scorsa edizione 18 studenti e studentesse di ben 10 facoltà tecniche italiane, tuttora in contatto con il Tis, hanno ammirato l'impianto fotovoltaico sperimentale dell'aeroporto di Bolzano, si sono confrontati con i ricercatori dell'Istituto per le Energie Rinnovabili dell'Eurac e con l'azienda Leitwind di Vipiteno e hanno visitato il sistema energetico del comune di Campo Tures, città che punta ad azzerare le emissioni di CO₂. Materiale da inviare entro il 22 marzo 2013.

CAA 11 gennaio 2013

Scheda bando



+1



0



Tweet



0



Mi piace



0

Ente banditore: enertour

Enertour 4 university students

[Concorsi di progettazione, di idee - \(BZ\) - Italia](#)

▣ Oggetto del bando:

Concorso sulle energie rinnovabili

▣ Finalità del concorso:

Raccontare come dovrebbe essere il sistema energetico della «città rinnovabile» nel 2030 in Italia o presentare idee per una soluzione innovativa al problema energetico delle città italiane.

▣ Tipologia bando: [0100 - CONCORSI](#) > [0101 - Concorsi di progettazione, di idee](#)

▣ Procedura: a partecipazione aperta

▣ inserito il 14/01/2013

▣ Data scadenza iscrizione: 22/03/2013

▣ Data consegna elaborati: 22/03/2013

▣ Requisiti di partecipazione:

Studenti o un laureandi di una facoltà tecnica

▣ Elaborati Richiesti:

Un testo (max. 2 pagine A4), un video (max. 2 min.), una breve presentazione (max. 5 slide) oppure un poster (formato A1). La partecipazione può essere individuale o di gruppo (max. 3 persone).

▣ Premi:

Ai primi 20 studenti classificati verrà offerto un «soggiorno all inclusive» alla scoperta della Green Region Alto Adige che si svolgerà dal 15 al 17 maggio 2013.

Effettua la [Login Archiportale](#) o la [Facebook Login](#) per scaricare il bando integrale



Contro i cambiamenti climatici
con nuove energie

Kyoto Club

HOME

chi siamo

come aderire

news

documentazione

eventi

link

contat



comunicati

news dai soci

rapporti/documenti

≠ newsletter

il KC sulla stampa

podcast

video

termometro del
mondo

[Documentazione > news dai soci](#)

[[tutte le news dai soci](#)] [[le news da TIS Innovation Park - Area Energia & Ambiente](#)]

16 Gennaio 2013 ([TIS Innovation Park - Area Energia & Ambiente](#))

"enertour 4 university students": la 2a edizione del concorso per universitari che pensano rinnovabile

Un soggiorno tutto pagato per scoprire nuove tecnologie green, soluzioni innovative in ambito energetico, vivere l'Alto Adige ed entrare in contatto con aziende leader del settore delle energie rinnovabili. Al via la seconda edizione del concorso "enertour 4 university students" che cerca idee innovative che descrivano come dovrebbe essere il sistema energetico della "città rinnovabile" nel 2030 in Italia.

Un soggiorno tutto pagato per scoprire nuove tecnologie green, soluzioni innovative in ambito energetico, vivere il paesaggio e le prelibatezze dell'Alto Adige ed entrare in contatto con aziende leader del settore delle energie rinnovabili: questo potrebbe sembrare un "sogno" per molti studenti universitari delle facoltà tecniche italiane, ma per 20 di loro potrebbe diventare una realtà. Al via la seconda edizione del **concorso "enertour 4 university students"** che cerca idee innovative che descrivano come dovrebbe essere il sistema energetico della "città rinnovabile" nel 2030 in Italia.

Il **concorso** è promosso da **enertour**, un progetto del TIS innovation park e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano con il patrocinio dell'Associazione italiana di fondazioni e di casse di risparmi (Acri).

Quest'anno agli studenti verrà richiesto come dovrebbe essere il sistema energetico di una città italiana del 2030 che si alimenta con energia a fonte rinnovabile.

«Scopo del concorso è trovare delle soluzioni concrete per rendere più sostenibile l'approvvigionamento energetico delle città italiane» afferma **Gerhard Brandstätter**, presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Bolzano.

L'iniziativa del TIS, inoltre, permetterà di portare le giovani menti delle università italiane in Alto Adige, far loro **visitare le eccellenze della "Green Region" Alto Adige** e creare una rete di scambio con le università di alto livello tecnologico.

La **scorsa edizione** 18 tra studenti e studentesse di ben 10 facoltà tecniche italiane - tuttora in contatto con il TIS - hanno ammirato l'impianto fotovoltaico sperimentale dell'aeroporto di Bolzano, si sono confrontati con i ricercatori dell'Istituto per le Energie Rinnovabili dell'EURAC e con l'azienda Leitwind di Vipiteno e hanno visitato il sistema energetico del comune di Campo Tures, città che punta ad azzerare le emissioni di CO2.

«Non è mancato chi, tra i vincitori della scorsa edizione, è tornato in Alto Adige per partecipare alle fiere KlimaHouse e KlimaEnergy nonché ai nostri enertour, le visite guidate tecniche ad impianti a fonte rinnovabile ed edifici CasaClima» spiega **Sepp Walder**, coordinatore del progetto. Walder in particolare è orgoglioso del fatto che per la prima volta l'Associazione di fondazioni e di casse di risparmi (Acri) abbia concesso il proprio patrocinio e che in particolare il presidente della commissione ambientale dell'Acri Piergiuseppe Dolcini abbia speso parole di elogio definendo l'associazione partner dell'iniziativa.

Per i vincitori visitare l'Alto Adige significa entrare in contatto con una realtà che sta puntando sempre di più sulle energie rinnovabili e sull'edilizia energeticamente efficiente. Attualmente il 56% del fabbisogno energetico altoatesino è coperto da energie rinnovabili e conta quasi 4000 edifici certificati CasaClima.

Anche per questa edizione il soggiorno prevede una **visita a impianti innovativi a fonte rinnovabile** guidati da esperti del settore, una tappa in un centro di ricerca e un incontro con le aziende leader: un'ottima occasione per i futuri laureati per guardare dietro le quinte del settore.

Non resta altro che mettere in moto il cervello e inviare, **entro il 22 marzo 2013**, un testo, un video, una presentazione o un poster a enertour@tis.bz.it che racconti la propria visione del sistema energetico della "città rinnovabile" italiana del 2030.

Maggiori informazioni e regolamento sul sito www.enertour.bz.it.

Wettbewerb: Städte im Jahr 2030

WIKU, 16.01.2013

Einen Aufenthalt in Südtirol, das sich als Land der grünen Technologien etablieren will, sowie einen Besuch führender Unternehmen des Energiesektors: Das können 20 Studenten technischer Fakultäten Italiens gewinnen, wenn sie bei der zweiten Ausgabe des Wettbewerbs „enertour 4 university students“ mitmachen. Gefragt sind diesmal innovative Ideen zum Energiesystem der „erneuerbaren Stadt“ im Jahr 2030 in Italien, wie das Innovationszentrum TIS in einer Aussendung schreibt. „Der Wettbewerb will die Studenten anregen, konkrete Lösungen aufzuzeigen, mit denen die Energieversorgung in den Städten Italiens nachhaltiger gestaltet werden kann“, erklärt **Gerhard Brandstätter**, Präsident der Stiftung Sparkasse. Organisiert wird der Wettbewerb vom Projekt Enertour des TIS und der Stiftung Südtiroler Sparkasse unter der Schirmherrschaft des Nationalverbandes der Sparkassen-Stiftungen (ACRI).

Enertour 4 University Students, concorso sull'eco-sostenibilità

DI TOMMASO GALLI – 4 FEBBRAIO 2013

PUBBLICATO IN: COMUNI GREEN, TRENINO ALTO ADIGE

 1  3  2



Ed ecco che con il nuovo anno iniziano a presentarsi numerosi concorsi sul tema dell'eco-sostenibilità, uno di questi è l'**Enertour 4 University Students**, promosso dal TIS, e patrocinato da Acri.

Questo concorso, indirizzato a tutti gli studenti, o laureandi, di una facoltà tecnica, vuole stimolare la fantasia degli studenti. Infatti, tutti quelli che volessero parteciparvi, singolarmente o in gruppi di massimo tre persone, devono inviare un testo, raccontando come dovrebbe essere il sistema energetico delle **città rinnovabili** nel 2030 o presentando una loro idea su come le città italiane potrebbero risolvere il loro problema energetico.

Oltre al testo dovranno essere inviati anche un video, una presentazione e il curriculum vitae dei partecipanti, **entro il 22 marzo 2013**, in formato digitale via mail all'indirizzo enertour@tis.bz.it o via posta su CD a TIS Innovation Park (Enertour, via Siemens 19, 39100 Bolzano).

La comunicazione dei vincitori avverrà il **12 aprile 2013** via mail; i premiati saranno scelti per la loro originalità, per il grado d'innovazione, l'applicabilità e la replicabilità della soluzione proposta.

I primi venti vincitori riceveranno un viaggio all-inclusive in Alto Adige dal 15 al 17 maggio 2013, alla scoperta di questa regione che senza dubbio risulta essere al primo posto, almeno per quanto riguarda l'Italia, nel campo dell'eco-sostenibilità.

Verranno, infatti, visitati molti edifici che rientrano nel progetto **CasaClima** e sarà presentato agli studenti il sistema energetico dell'Alto Adige; infine i vincitori saranno premiati ufficialmente il 16 maggio, con una cena di gala.

Per maggiori informazioni potete **consultare il sito dell'iniziativa**.

Smog

Mobilità

Rifiuti

Energia e Clima

Acqua

Sostenibilità

Letti per voi

chi siamo

appuntamenti

newsletter

sondaggi

video

le notizie del mese di

febbraio 2013

gennaio 2013

dicembre 2012

novembre 2012

ottobre 2012

settembre 2012



Energia e Clima > Rinnovabili
> Educazione ambientale

Enertour 4 university students, un concorso per progetti sulle energie rinnovabili



In palio un soggiorno in Alto Adige con la visita a impianti d'eccellenza nel campo delle fonti energetiche "verdi". Il contest è aperto a tutti gli studenti delle facoltà tecniche

giovedì 09 febbraio 2012 13:18



[clicca sull'immagine per ingrandire](#)

da energie rinnovabili e conta oltre 3000 edifici CasaClima energeticamente efficienti.

Il soggiorno prevede una visita a **impianti innovativi** a fonte rinnovabile guidati da esperti del settore, una tappa in un centro di ricerca e un incontro con due aziende leader del settore: un'ottima occasione per i futuri laureati per guardare dietro le quinte di aziende leader del settore e vedere in concreto la quotidianità della realtà imprenditoriale.

Altre informazioni [qui](#).

In controtendenza rispetto al fuggi fuggi di cervelli e idee dal suolo nazionale, l'iniziativa "**Enertour 4 university students**" vuole stimolare le giovani menti e premiare le loro idee: il concorso sulle energie rinnovabili mette in palio un soggiorno in Alto Adige all'insegna delle **rinnovabili** per le migliori 25 visioni che raccontino come si produrrà energia nel 2030 in Italia. Il concorso è organizzato dal parco tecnologico altoatesino TIS innovation park e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano.

Il concorso è dedicato a tutti gli **studenti universitari** di una facoltà tecnica italiana e mette in palio un soggiorno nella green region italiana, l'Alto Adige, che sta puntando sempre di più sulle energie rinnovabili e sull'edilizia energeticamente efficiente. Attualmente il 56% del fabbisogno energetico altoatesino è coperto

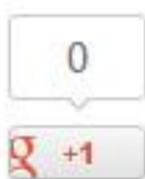


MondoECO

Insieme per un Mondo Migliore

Come vivremo nel 2030?

20 maggio 2013 | Categoria: Energie Rinnovabili | Autore: Roberto Rais



Nel 2030 faremo meno uso di auto e andremo più in bici, le case saranno **energeticamente autosufficienti** e meno inquinanti, gli edifici saranno ricoperti di **“piante” fotovoltaiche**, in grado di abbinare l'**efficienza energetica** alla gradevolezza dell'impatto estetico.

Oltre a quanto sopra, le famiglie potrebbero pres utilizzare delle **smart card ricaricabili** con le qua accumulare i punti sulla base delle azioni energeticamente sostenibili compiute. Queste, e tante altre, sono solamente alcune delle idee formulate da un team di 100 studenti universitar che hanno inviato le proprie idee innovative al concorso Enertour 4 university students, cercand

di ipotizzare un futuro “migliore”.

A contraddistinguere la quasi totalità delle idee presentate, il sorgere di un concetto di città che possa integrare la **mobilità condivisa** e quella elettrica, con edifici che producono l'energia che consumano, larghi utilizzi di **fonti rinnovabili** e strutture che riutilizzano i rifiuti. Il 2030, da questo punto di vista, sembra tuttavia troppo vicino.

100 STUDENTI UNIVERSITARI IMMAGINANO LE CITTA' DEL FUTURO



VENERDÌ 17 MAGGIO 2013 15:47 | BREVI - ENTI LOCALI

Foglie di film fotovoltaico integrati nelle pareti verdi e smart card ricaricabili a punti in base alle azioni energeticamente sostenibili compiute. Questi i trend del futuro

Nel 2030 andremo di più in bici, le case saranno energeticamente autosufficienti e gli edifici saranno ricoperti di edera fotovoltaica. Questo è quanto sperano alcuni dei quasi 100 studenti universitari che hanno inviato le loro idee al concorso "enertour 4 university students". Gli organizzatori, Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano e TIS innovation park, hanno premiato ieri sera al Parkhotel Laurin 25 studenti universitari, che si sono guadagnati un soggiorno nella Green Region Alto Adige.

Il leit-motiv dei progetti presentati è un concetto di città in grado di integrare mobilità condivisa ed elettrica, edifici che producono l'energia che consumano da fonti rinnovabili e strutture che riciclano e riusano i rifiuti: sono le cosiddette "smart city", che questa generazione di universitari tecnologici e "green" sembra ormai già dare per scontate.

"Questi futuri professionisti - ha commentato Sepp Walder del TIS - non hanno preso in considerazione solo tecnologie già esistenti, ma propongono anche soluzioni meno conosciute".

Tra queste troviamo l'edera fotovoltaica applicata agli edifici proposta da Alba Fagnani de l'Aquila, per esempio, che integra foglie di film fotovoltaico nelle pareti verdi. Un gruppo di studenti dell'Università di Trento, Diego Venegas, Cristian Stroia e Luigi Calabrese, ha invece inventato un sistema di certificazione per i prodotti alimentari che li classifica a seconda di quanta energia rinnovabile usano nel loro ciclo produttivo. Viene invece dall'Università di Padova Giulio Ferro, che ha ideato una smart card ricaricabile con cui le famiglie possono accumulare punti in base alle azioni energeticamente sostenibili compiute: dall'uso di mezzi alternativi all'auto, alla corretta raccolta differenziata, fino all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili; in base ai punti raccolti si accederà quindi a incentivi economici e la rivoluzione verde potrà fare leva anche sull'innata voglia di giocare delle persone.

Il futuro delle città è green: premiati i vincitori di Enertour 4 University Students

DI ALFREDO AGOSTI – 17 MAGGIO 2013

PUBBLICATO IN: COMUNI GREEN, TRENTO ALTO ADIGE

Condividi questo articolo su:



Nel 2030 andremo di più in bici, le case saranno energeticamente autosufficienti e gli edifici saranno ricoperti di edera fotovoltaica.

Questo è quanto sperano alcuni dei quasi 100 studenti universitari che hanno inviato le loro idee innovative al concorso **Enertour 4 University Students**.

Sono 25 gli studenti universitari che si sono guadagnati un soggiorno nella **Green Region Alto Adige** alla scoperta delle rinnovabili e dell'efficienza energetica grazie a idee brillanti su

come dovrebbe essere il sistema energetico della **città rinnovabile** nel 2030 in Italia.

Il leit-motiv dei progetti presentati è un concetto di città in grado di integrare mobilità condivisa ed elettrica, edifici che producono l'energia che consumano da fonti rinnovabili e strutture che riciclano e riusano i rifiuti: sono le cosiddette **smart city**, che questa generazione di universitari tecnologici e green sembra ormai già dare per scontate.

*"Gli 11 elaborati vincitori hanno convinto la giuria con l'elevata competenza e creatività tecnica. Con le loro proposte, inoltre, i ragazzi dimostrano non solo di padroneggiare consapevolmente le soluzioni del settore green, ma anche di voler partecipare in prima persona e attivamente al cambiamento" spiega **Sepp Walder** del TIS, promotore del progetto Enertour insieme alla Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano.*

"Questi futuri professionisti non hanno preso in considerazione solo tecnologie già esistenti, ma propongono anche soluzioni meno conosciute" continua Walder.

L'edera fotovoltaica applicata agli edifici proposta da **Alba Fagnani** de l'Aquila, per esempio, che integra foglie di film fotovoltaico nelle pareti verdi. Un gruppo di studenti dell'Università di Trento, **Diego Venegas, Cristian Stroia e Luigi Calabrese**, ha invece inventato un sistema di certificazione per i prodotti alimentari che li classifica a seconda di quanta energia rinnovabile usano nel loro ciclo produttivo.

Viene invece dall'Università di Padova **Giulio Ferro**, che ha ideato una smart card ricaricabile con cui le famiglie possono accumulare punti in base alle azioni energeticamente sostenibili compiute: dall'uso di mezzi alternativi all'auto, alla corretta raccolta differenziata, fino all'installazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili; in base ai punti raccolti si accederà quindi a incentivi economici e la rivoluzione verde potrà fare leva anche sull'innata voglia di giocare delle persone.

*"Gli studenti inoltre suggeriscono di non puntare solo sulle innovazioni tecnologiche, ma di adottare anche altre strategie più rivolte al coinvolgimento sociale e culturale" afferma **Gerhard Brandstätter**, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano "parlano per esempio di coabitazione ma anche del bisogno di risvegliare il senso di appartenenza alle città e all'ambiente. Sono queste le visioni a 360° di cui abbiamo bisogno per guardare al futuro delle nostre città con fiducia".*

ECONOMIA Bolzano

■ e-mail: economia@altoadige.it

PIANETA LAVORO » L'AIUTO DEL TIS PER I GIOVANI IMPRENDITORI

Prima l'idea, poi l'incubatore di imprese

In quindici anni avviate oltre cento aziende con 369 dipendenti: nel 2012 fatturato pari a 44 milioni di euro

di Maurizio Dallago
BOLZANO

Prendi quindici anni. Offri assistenza a 101 idee imprenditoriali che sopravvivono per l'89%, generando 369 posti di lavoro per aziende che nel solo 2012 hanno fatturato 44 milioni di euro. Questo è l'incubatore d'impresa del Tis innovation park. Costa troppo? No, se il bilancio è sui 300 mila euro l'anno (5 dipendenti) e permette alle idee di realizzarsi.

Vero che il Tis, nel suo insieme di 7 aree di lavoro - ha un fatturato di 7,2 milioni di euro annui, coperti per 4,3 milioni dalla Provincia e la restante parte da privati e fondi europei (44 dipendenti complessivi più 16 a progetto), ma «l'incubatore» è un gioiellino e soprattutto serve a quanti si vogliono gettare nell'imprenditoria, con coraggio, cervello, ma magari sono a corto di competenze manageriali, commerciali e di marketing. Qui interviene il Tis. E allora nascono le storie, spesso di successo. Come quella di Daniel Tocca e l'abbigliamento Re-Bello, oppure quella di Michael Gasser con l'azienda Frutop che produce reti antigrandine. Passando per Roberto Ferrari (TTControl) ed i sistemi di controllo elettronici per veicoli speciali e Philipp Senoner (Alpitrone) con le tecnologie per aerei ed automobili. Tutti cresciuti con l'incubatore d'impresa.

Non è difficile ascoltare dalla loro voce come si diventa imprenditori di successo. «Quando le cose vanno peggio rispetto al passato devi avere coraggio di cambiare e tanta voglia di fare», così l'amministratore delegato di Re-Bello. «Ci vuole l'idea innovativa, ma non sono per niente secondarie la conoscenza del mercato, il business marketing e una rete di vendita», spiega Roberto Ferrari. Partito dalla Microtec di Federico Giudiceandrea - «da scuola è quella» - Ferrari opera per un'azienda con sede a Bressa-



Il taglio della torta per i 15 anni dell'incubatore d'impresa del Tis, al centro il presidente Nikolaus Tribus



Daniel Tocca (Re-Bello)



A destra Roberto Ferrari mentre spiega la sua avventura imprenditoriale

none, ma con la proprietà in Austria e Germania. Il mercato è quello italiano, ma per niente secondari sono gli affari con l'Estremo Oriente e l'Europa. «Se sei da solo e ti manca, ad esempio, tutta la parte commerciale, il Tis diventa importante», ancora Ferrari. Dalle tecnologie al mondo dell'agricoltura. La Frutop realizza sistemi di rete antigrandine «chiavi in mano». Da dieci anni sul mercato sempre pronti a cambiare. «Succede così che ci si occupi non solo della grandine, ma cambiato il clima, anche di sistemi che proteggano

dal troppo sole o dal vento eccessivo», sottolinea Michael Gasser, con la sua azienda a Settequerce.

La tecnologia si spinge sempre più avanti e allora Philipp Senoner ricorda come è nata la sua impresa, con 4 fondatori a studiare ed «imparare il mestiere» a Monaco di Baviera. Poi il ritorno in Alto Adige. Adesso è tempo di segreti: un contratto con la Bmw su cui vige il più assoluto riserbo.

Una «piattaforma per progetti innovativi»: questo il concetto con cui nel 1998 è nato l'incubatore d'impresa. Impie-

gati nelle fasi iniziali erano due collaboratori nell'allora Business innovation center (Bic): il direttore Hubert Hofer e una collaboratrice amministrativa. Nel 2006 il Bic diventa Tis. Per essere ammessi sono necessari un'idea di business promettente e un «business plan» ben sviluppato. Sono 24 le aziende accompagnate attualmente, poche le donne. «Vogliamo che i giovani arrivino da noi con le loro idee, perché servono nuove imprese per creare posti di lavoro», chiude il presidente del Tis, Nikolaus Tribus. Già, i posti di lavoro in tempi di crisi.



I vincitori del concorso per studenti universitari

TIS INNOVATION PARK

Energie rinnovabili, premiati gli studenti universitari

BOLZANO

Nel 2030 andremo di più in bici, le case saranno energeticamente autosufficienti e gli edifici saranno ricoperti di edera fotovoltaica. Questo è quanto sperano alcuni dei quasi 100 studenti universitari che hanno inviato le loro idee innovative al concorso «enertour 4 university students». Gli organizzatori, Fondazione Cassa di risparmio di Bolzano e Tis innovation park, hanno premiato i vincitori l'altra sera al Parkhotel Laurin. «Con le loro proposte, inoltre, i ragazzi dimostrano non solo di padroneggiare consapevolmente le soluzioni del settore «green», ma anche di voler partecipare in prima persona e attivamente al cambiamento», spiega Sepp Walder del Tis.

Il leit-motiv dei progetti presentati è un concetto di città in grado di integrare mobilità condivisa ed elettrica, edifici che producono l'energia che consumano da fonti rinnovabili e strutture che riciclano e

riusano i rifiuti: sono le cosiddette «smart city», che questa generazione di universitari tecnologici e «green» sembra ormai già dare per scontate.

«Questi futuri professionisti non hanno preso in considerazione solo tecnologie già esistenti, ma propongono anche soluzioni meno conosciute» continua Walder. L'edera fotovoltaica applicata agli edifici proposta da Alba Fagnani de l'Aquila, per esempio, che integra foglie di film fotovoltaico nelle pareti verdi. Un gruppo di studenti dell'Università di Trento, Diego Venegas, Cristian Stroia e Luigi Calabrese, ha invece inventato un sistema di certificazione per i prodotti alimentari che li classifica a seconda di quanta energia rinnovabile usano nel loro ciclo produttivo. Viene invece dall'Università di Padova Giulio Ferro, che ha ideato una smart card ricaricabile con cui le famiglie possono accumulare punti in base alle azioni energeticamente sostenibili compiute.



Startseite » Wirtschaft » Lokal

Artikel vom 18. Mai 2013

Grüne Zukunftsstädte: „enertour 4 university students“-Gewinner prämiert

2030 werden wir mehr Fahrrad fahren und Häuser und Gebäude die Energie, die sie verbrauchen, selbst erzeugen, und mit einer Photovoltaik-Hülle bedeckt sein: So stellen sich die über 100 Studenten, die ihre Ideen zum Wettbewerb „enertour 4 university students“ eingereicht haben, die Zukunft vor.



©TIS/M.Jaider

[weetersagen](#) [drucken](#)



Nun wurden die Gewinner im Parkhotel Laurin von den Organisatoren, der Stiftung Südtiroler Sparkasse und dem TIS innovation park, prämiert.

Ihre Ideen darüber, wie das Energiesystem der „erneuerbaren Stadt“ im Jahr 2030 in Italien ausschauen könnte, haben die Jury überzeugt.

„Die elf Gewinnerprojekte der insgesamt 25 Studenten haben wegen ihrer hohen technischen Kreativität überzeugt. Mit ihren ‚grünen‘ Vorschlägen zeigen sie nicht nur, dass sie mit den Lösungen aus diesem Bereich bewusst umgehen können, sondern auch, dass sie sich aktiv an der ‚grünen Revolution‘ beteiligen wollen“, erklärt Sepp Walder vom TIS innovation park.

Grüne Städte

Das Leitmotiv aller eingereichten Projekte ist das Konzept einer Stadt samt Car-Sharing und Elektromobilität, in der die Gebäude den Energiebedarf aus erneuerbaren Quellen beziehen und wo es Strukturen für Recycling und Abfallwiederverwendung gibt: Für die heutige Generation der Studenten stellen diese so genannten „Smart Cities“ also bereits eine Selbstverständlichkeit dar.

Die 25 Studenten gewinnen einen Aufenthalt in der „Green Region“ Südtirol. Hier können sie sich auf die Spuren der erneuerbaren Energien und der Energieeffizienz begeben.

Vom künstlichen Photovoltaik-Efeu bis hin zur Lebensmittel-Zertifizierung

„Diese Nachwuchstalente haben in ihren Projekt-Ideen nicht nur bereits existierende Technologien berücksichtigt, sondern sie schlagen auch weniger bekannte Lösungen vor“, so Walder.

Alba Fagnani aus l'Aquila stellt sich etwa eine Art künstliches Photovoltaik-Efeu für Gebäude vor, welches mit vielen dünnen Photovoltaikplättchen die Fassade begrünt und gleichzeitig Strom erzeugt.

Diego Venegas, Cristian Stroia und Luigi Calabrese von der Universität Trient hingegen schwebt ein System zur Zertifizierung für Lebensmittelprodukte vor: Das System klassifiziert diese, je nachdem wie hoch der Anteil an Energie, die im Produktionsprozess eingesetzt wird, aus erneuerbaren Quellen stammt.

Giulio Ferro der Universität Padua wiederum hat die Idee einer Smart Card ausgearbeitet, mit der jede Familie mit kleinen „grünen“ Aktionen Punkte sammeln kann: von der Nutzung alternativer Verkehrsmittel wie Rad oder Bus, über die richtige Mülltrennung bis hin zur Einrichtung ganzer Energieanlagen. Die Punkte können gegen kleine Prämien und Preise eingelöst werden, der Spieltrieb der Menschen soll somit als Motivator für die grüne Revolution dienen.

„Die Studenten empfehlen außerdem, nicht nur auf technologische Innovationen zu setzen, sondern auch andere Strategien in Betracht zu ziehen, die soziale und kulturelle Aspekte berücksichtigen“, sagt Gerhard Brandstätter, Präsident der Stiftung Südtiroler Sparkasse, der ergänzt: „Bei den Projekten geht es etwa auch um Wohngemeinschaften oder das Bedürfnis, den Zugehörigkeitssinn der Bevölkerung an der Stadt und der Umwelt zu stärken.“

"enertour 4 university students": Gewinner prämiert



Die Zukunft der Stadt ist grün

Foto: tis

Bozen - 2030 werden wir mehr Fahrrad fahren und Häuser und Gebäude die Energie, die sie verbrauchen, selbst erzeugen, und mit einer Photovoltaik-Hülle bedeckt sein: so stellen sich die über 100 Studenten, die ihre Ideen zum Wettbewerb „enertour 4 university students“ eingereicht haben, die Zukunft vor. Gestern Abend wurden die Gewinner im Parkhotel Laurin von den Organisatoren, der Stiftung Südtiroler Sparkasse und dem TIS innovation park, prämiert.

25 Studenten können sich über einen Aufenthalt in der „Green Region“ Südtirol freuen und sich auf die Spuren der erneuerbaren Energien und der Energieeffizienz begeben. Ihre cleveren Ideen darüber, wie das Energiesystem der „erneuerbaren Stadt“ im Jahr 2030 in Italien ausschauen könnte, haben die Jury überzeugt. „Die 11 Gewinnerprojekte der insgesamt 25 Studenten haben wegen ihrer hohen technischen Kreativität überzeugt. Mit ihren ‚grünen‘ Vorschlägen zeigen sie nicht nur, dass sie mit den Lösungen aus diesem Bereich bewusst umgehen können, sondern auch, dass sie sich aktiv an der ‚grünen Revolution‘ beteiligen wollen“, erklärt Sepp Walder vom TIS innovation park. Das Leitmotiv aller eingereichten Projekte ist das Konzept einer Stadt samt Car-Sharing und Elektromobilität, in der die Gebäude den Energiebedarf aus erneuerbaren Quellen beziehen und wo es Strukturen für Recycling und Abfallwiederverwendung gibt für die heutige Generation der Studenten stellen diese so genannten „Smart Cities“ also bereits eine Selbstverständlichkeit dar.

„Diese Nachwuchstalente haben in ihren Projekt-Ideen nicht nur bereits existierende Technologien berücksichtigt, sondern sie schlagen auch weniger bekannte Lösungen vor“, so Walder. Alba Fagnani aus l’Aquila stellt sich etwa eine Art künstliches Photovoltaik-Efeu für Gebäude vor, welches mit vielen dünnen Photovoltaikplättchen die Fassade begrünt und gleichzeitig Strom erzeugt. Diego Venegas, Cristian Stroia und Luigi Calabrese von der Universität Trient hingegen schwebt ein System zur Zertifizierung für Lebensmittelprodukte vor: Das System klassifiziert diese, je nachdem wie hoch der Anteil an Energie, die im Produktionsprozess eingesetzt wird, aus erneuerbaren Quellen stammt. Giulio Ferro der Universität Padua wiederum hat die Idee einer Smart Card ausgearbeitet, mit der jede Familie mit kleinen „grünen“ Aktionen Punkte sammeln kann: von der Nutzung alternativer Verkehrsmittel wie Rad oder Bus, über die richtige Mülltrennung bis hin zur Einrichtung ganzer Energieanlagen. Die Punkte können gegen kleine Prämien und Preise eingelöst werden, der Spieltrieb der Menschen soll somit als Motivator für die grüne Revolution dienen.

„Die Studenten empfehlen außerdem, nicht nur auf technologische Innovationen zu setzen, sondern auch andere Strategien in Betracht zu ziehen, die soziale und kulturelle Aspekte berücksichtigen“, sagt Gerhard Brandstätter, Präsident der Stiftung Südtiroler Sparkasse, der ergänzt: „Bei den Projekten geht es etwa auch um Wohngemeinschaften oder das Bedürfnis, den Zugehörigkeitssinn der Bevölkerung an der Stadt und der Umwelt zu stärken. Genau solche 360 Grad Visionen brauchen wir in der Stadt der Zukunft.“